

Vendeva castagne in deposito sequestrato: denunciato imprenditore

giovedì 28 gennaio 2010



Bagnoli Irpino - I Carabinieri di Montella, coadiuvati dal personale dell'ASL, hanno proceduto al controllo di uno stabilimento, situato tra Montella e Bagnoli, che opera nel settore castanicolo, addetto alla trasformazione, al confezionamento e alla vendita di castagne fresche ed essiccate.

Grazie ad alcune indagini della locale Stazione, all'interno del rudimentale opificio sono stati controllati una ventina di operai, tra questi polacchi, bulgari e rumeni, al momento risultanti regolarmente assunti ed in regola con le autorizzazioni sanitarie, ma la cui posizione complessiva è tuttora al vaglio degli investigatori.

Nel corso del precedente controllo, **i Carabinieri hanno sorpreso gli operai mentre lavoravano, all'interno del deposito in precedenza sottoposto a sequestro** poiché l'imprenditore aveva effettuato illegalmente l'attività di sfasciacarrozze, creando una vera e propria discarica, abbandonando sia parti meccaniche che di carrozzeria di veicoli nel terreno attiguo al deposito.

Non solo l'imprenditore aveva violato il precedente provvedimento di sequestro e chiusura ma i militari e l'Asl hanno accertato la **lavorazione di alimenti in assenza delle necessarie condizioni igienico-sanitarie**. Di conseguenza è stata disposta la chiusura immediata dello stabilimento.

Questa mattina, poi, i Carabinieri di Bagnoli Irpino, giunti nel deposito, hanno accertato che l'imprenditore, in spregio del divieto imposto dall'Asl e del sequestro dei Carabinieri Montella, **aveva iniziato nuovamente l'attività lavorativa, trattando in quel momento 250 quintali di castagne**.

Vista la completa mancanza di autorizzazioni per poter svolgere l'attività e l'assenza delle condizioni igienico sanitarie, i militari hanno proceduto al sequestro dello stabilimento, delle attrezzature e del prodotto lavorato ed in lavorazione, per un valore complessivo di oltre **90mila euro**.

L'imprenditore, inoltre, che già in un'altra occasione era stato sorpreso mentre lavorava all'interno dello stabilimento e denunciato in stato di libertà, è stato nuovamente deferito dai Carabinieri alla Procura della Repubblica per l'inosservanza del provvedimento sanitario.

Le attività di indagine ora continuano in collaborazione con i Magistrati della Procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, coordinati dal Procuratore Capo Dott. **Antonio Guerriero**.

diventa amico di IRPINIANEWS



facebook